

CULTURE

Il personaggio



Riproduzione dell'abito più costoso al mondo che Balestra ideò per la regina Sirikit di Thailandia (nell'originale erano orchidee vere, applicate da trecento persone in una notte) esposto nella Sala della Musica della Fondazione Zeffirelli. In alto a sinistra, il bozzetto dell'abito ispirato ai girasoli di Van Gogh e il bozzetto realizzato per l'abito di Laura Pausini, indossato nel 2015 sul red carpet di Miami per ricevere il riconoscimento alla carriera Lo Nuestro, il più prestigioso della musica latina. Sotto, Renato Balestra con la figlia Fabiana, oggi amministratrice della maison e madre di Sofia Balestra, erede artistica dello stilista, e la top model Ilaria Parlato alla Certosa e Museo di San Martino

“Celeblueation”, omaggio a Balestra con l'evento che voleva donare a Trieste

Il concerto al Rossetti avrebbe dovuto tenersi il 4 gennaio, ma la morte dello stilista ha costretto a rinviarlo ai prossimi mesi

ARIANNA BORIA

Una data speciale per ricordarlo potrebbe essere il prossimo 3 maggio, quando avrebbe compiuto 99 anni. L'evento è già stato ideato e avrebbe dovuto tenersi al Politeama Rossetti il 4 gennaio. Lo stilista Renato Balestra l'aveva voluto appassionatamente come omaggio alla città dov'è nato: un concerto, con orchestra e coro, e una contestuale donazione di oltre cento bozzetti alle collezioni triestine, una summa speciale della sua straordinaria avventura nella moda. Per un singolare scherzo della sorte la relativa delibera era stata portata in giunta dall'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi il 28 novembre scorso, proprio il giorno successivo alla morte di Balestra, avvenuta in una clinica romana a 98 anni, dopo un breve ricovero. Fino all'ultimo il couturier aveva creduto di poter essere a Trieste, ad accompagnare il concerto per i suoi concittadini, all'insegna di quell'amore per la musica e il canto che, al pari degli abiti, ha riempito tutta la sua vita, fin da ri-

Ma “Celeblueation”, come si intitola lo spettacolo, ovvero la celebrazione di quel blu speciale che ha reso noto Balestra nel mondo e che porta il suo nome, è stato solo rimandato. Si farà, probabilmente in primavera e sempre al Rossetti, assicurano l'assessore Rossi e il produttore dell'evento, Armando Fusco, con la sua società Be One Enjoy. «Ci confrontiamo con la famiglia - dice quest'ultimo - con le figlie Fabiana e Federica e con la nipote, So-

Cento tra musicisti e cantanti diretti da Diego Basso col compositore Falagiani

fia Bertolli Balestra, sue eredi, per trovare i tempi e le modalità più giuste per realizzare il grande desiderio di Renato Balestra: tornare a Trieste».

Protagonisti saranno la Grande Orchestra sinfonica e il coro Art Voice diretti da **Diego Basso**, con la direzione musicale e la partecipazione del compositore Marco Falagiani (co-autore della colonna sonora del film premio Oscar “Medi-

terraneo”). Oltre un centinaio di elementi tra musicisti e cantanti, cui si affiancheranno alcuni solisti.

Alla musica faranno da corredo le immagini, in anteprima, del docufilm prodotto dallo stesso Fusco sulla vita e la carriera di Balestra: cinquant'anni di una storia di invenzioni e di stile, che prenderà le mosse dalle prime prove pittoriche, dall'atelier romano, per poi seguire la costruzione di “Celeblueation”. Quest'evento, tra il 2018 e il 2019 ha toccato varie città italiane, con una mostra antologica di abiti, bozzetti e disegni di Balestra e una parte musicale, sempre diversa e studiata appositamente per ciascuna occasione. Anche Trieste era inserita nel calendario: era prevista un'esposizione al Castello di San Giusto e un concerto in Piazza Unità, ma la pandemia ha repentinamente bloccato l'appuntamento del 2020. Oggi la scomparsa di Balestra costringe a rimandare ancora “Celeblueation”, che idealmente rappresenterà la realizzazione dell'ultimo grande desiderio dello stilista.

«Renato Balestra era entusiasta come un bambino di tor-



Sala della Musica alla Fondazione Zeffirelli di Firenze

nare nella sua città. Fino all'ultimo abbiamo parlato e progettato l'evento», racconta Fusco. Conferma l'assessore Rossi: «Da un anno lavoravamo con lo staff di “Celeblueation”. Balestra era felicissimo, considerava Trieste la meta finale del suo straordinario percorso. In questo momento provo dolore e amarezza, ma l'evento che tanto voleva si farà».

I cento disegni che saranno

donati al Comune, probabilmente destinati al Museo teatrale Schmidl, fanno parte di una collezione di circa trecento opere di proprietà di Armando Fusco. «I cento della “special selection” di Celeblueation sono stati selezionati da Balestra stesso - racconta il produttore -. La collezione nasce da un meticoloso lavoro di acquisizione dal suo sconfinato archivio, che la Soprinten-

denza archivistica e bibliografica del Lazio ha dichiarato d'interesse storico particolarmente importante. Balestra ha lavorato con cura, scegliendo personalmente ogni singolo disegno o bozzetto a scandire le tappe salienti della sua carriera. Abbiamo poi proceduto alla stampa su carta hahnemühle - racconta Fusco - e a una rielaborazione a mano che lo stesso couturier con il suo ufficio stile ha impreziosito con l'aggiunta di vari elementi decorativi, creandone opere nuove e uniche». Ci saranno anche i disegni dei costumi per “La Cenerentola” di Rossini, “Il Cavaliere della Rosa” di Strauss (che aprì nel 1999 la stagione al Verdi di Trieste), la “Turandot” di Puccini e gli ultimi di “Il lago dei cigni”, disegnati per il Teatro dell'Opera di Belgrado nel 2019.

Insieme ai bozzetti, Balestra aveva in mente anche un altro regalo per Trieste: un suo busto in bronzo realizzato dallo scultore Ettore Marinelli, fuso dalle Pontificio Fonderie Marinelli di Agnone, una delle più antiche fonderie di campane del mondo (i primi cenni storici rispetto a quest'azienda a